

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA  
"BRUNO UBERTINI"  
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 - 25124 Brescia - ITALIA  
Tel. +3903022901 - Fax +390302425251 - Email info@izsler.it  
C.F. - P.IVA 00284840170  
N. REA CCIAA di Brescia 88834

COPIA

N.PROT .....

Da citare nelle risposte

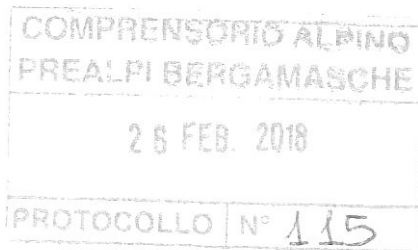
**Struttura: Sezione di Bergamo**

Tel. +39 035 4236036

Fax: +39035/299091

E-mail: [bergamo@izsler.it](mailto:bergamo@izsler.it)

PEC: [bergamo@cert.izsler.it](mailto:bergamo@cert.izsler.it)



Bergamo, 26.02.2018

Egregio dott.  
Eugenio Testa  
Responsabile Provinciale  
Servizio Sanità Animale  
ASL di Bergamo

Egregio dott.  
Giancarlo Bosio  
Veterinario Dirigente  
ASL di Bergamo

Egregio sig.  
Pietro Bergamelli  
Corpo di Polizia Provinciale  
Provincia di Bergamo

Egregio  
Giacomo Moroni  
Tecnico Faunistico  
Regione Lombardia

Egredi Presidenti  
ATC della Pianura Bergamasca  
CA Prealpi Bergamasche  
CA Valle Brembana  
CA Valle Seriana  
CA Valle Borlezza  
CA Val di Scalve  
Loro sedi

E p.c. Egregio dr.  
Marco Farioli  
Regione Lombardia

Egregio dr.  
Giorgio Varisco  
Direttore Sanitario IZSLER

**OGGETTO:** Monitoraggio sanitario della fauna selvatica nella stagione venatoria 2017.

Il monitoraggio sanitario della fauna selvatica in Provincia di Bergamo si è svolto anche quest'anno seguendo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Regionale, che per il 2017 prevedeva, negli animali abbattuti in base al prelievo venatorio, i seguenti controlli:

- Ruminanti: esame sierologico per Blue Tongue e controllo linfonodi per lesioni tubercolari
- Cinghiale: esame sierologico per malattia di Aujeszky, Peste suina classica e malattia vescicolare, controllo linfonodi per lesioni tubercolari e ricerca Trichinella da muscolo
- Lepre: esame sierologico per tularemia e EBHS

Anche quest'anno, da aprile a novembre, si è svolta l'attività di prelievo per il controllo della West Nile Disease (WND); sono state conferite 192 cornacchie, 1 ghiandaia e 2 gazze, tutte risultate negative per la ricerca virologica. Ancora una volta il prelievo è stato effettuato in linea con le indicazioni della Regione, che prevedeva per la nostra Provincia il controllo su 160 esemplari di volatili.

E' proseguito per tutto il 2017 il piano nazionale di sorveglianza conoscitiva per la malattia del deperimento cronico del cervo (CWD); tale piano è nato a seguito dei primi casi europei di malattia segnalati recentemente in Norvegia, in un renna e in un alce. Il piano prevede il prelievo del tronco encefalico e dei linfonodi retrofaringei sui cervidi rinvenuti morti, anche per incidente stradale, o defedati e con sintomatologia neurologica. Sono stati controllati 67 caprioli e 15 cervi (la cui provenienza è riassunta nella tab.1), che sono risultati negativi.

L'attività di sorveglianza passiva ha portato al conferimento di numerose carcasse, di specie diverse, durante tutto l'arco dell'anno e ha permesso di individuare le cause di morte in molti animali.

Nelle tabelle allegate sono riportati: il materiale conferito per singola specie (tab.2), la provenienza delle carcasse (tab.3) e del sangue (tab.4) e i risultati delle analisi (tab.5). I dati si riferiscono ai campioni inviati nell'ambito del Piano Regionale sia come sorveglianza passiva che attiva, nel periodo compreso tra il 01.01.2017 e il 31.12.2017.

TAB 1: PIANO DI CONTROLLO CRONIC WASTING DISEASE NEI CERVIDI: PROVENIENZA DELLE CARCASSE

COMPENSORIO	CERVO	CAPRIOLO	ESITO
C.A. VALLE BREMBANA	3	15	NEG
C.A. VALLE SERIANA	4	12	NEG
C.A. VALLE BORLEZZA	3	5	NEG
C.A. VALLE DI SCALVE	1	1	NEG
C.A. PREALPI BERGAMASCHE	4	34	NEG
TOTALE	15	67	NEG

TAB 2- MATERIALE CONFERITO: SORVEGLIANZA ATTIVA E PASSIVA

SPECIE	SANGUE	CARCASSA	MUSCOLO	VISCERI	LINFONODI	TESTA
CERVO	61	17		40 (di cui 14 non idonei)		
CAPRIOLO	273	73		24 ( di cui 6 non idonei)	128	
CAMOSCIO	261	15		44 ( di cui 19 non idonei)		2
STAMBECCO						2
MUFLONE	25			17 ( di cui 8 non idonei)		
CINGHIALE	683		690		574 (di cui 64 non idonei)	
LEPRE	53	4				
TASSO		12				
VOLPE		27				
CORNACCHIA		192				
GAZZA		2				
TORTORA		2				
AIRONE		1				
GHIANDAIA		1				

## COMMENTO AI RISULTATI

**CINGHIALE:** non si sono rilevate problematiche sanitarie particolari; le lesioni simil-tubercolari riscontrate in 20 linfonodi erano principalmente Actinigranulomi. Solo in 5 linfonodi è stata evidenziata la presenza di *Mycobacterium microti*, che non rappresenta un rischio per la salute dell'uomo e dell'animale. I cinghiali continuano a essere indenni dalle altre malattie ricercate. Va riconosciuta ai cacciatori una buona capacità nell'individuare i linfonodi da prelevare: solo il 10% dei campioni non erano corretti, in quanto è stata conferita la ghiandola salivare o parotidea. Nel corso della sorveglianza attiva i cacciatori, durante il trattamento delle spoglie, hanno individuato degli organi con lesioni e li hanno inoltrati per le analisi; in particolare:

- Fascetta n. 632: lingua con lesioni caratterizzate da delle aree circolari biancastre di pochi millimetri di diametro, riferibili ad un'infezione batterica (glossite).
- Fascetta n. 162: fegato degenerato
- Fascetta n. 319 e 146: polmoni con lesioni nodulari riferibili a parassitosi e presenza di parassiti adulti nel lume dei bronchi.

E' stata conferita una carcassa di un cinghiale di classe 2, proveniente da Vigano San Martino, in condizioni generali scadenti, con una enterite emorragica. E' stato conferito anche uno striato abbattuto a Villa d'Almé, che non presentava lesioni macroscopiche.

**CAMOSCIO:** non sono state riscontrate particolari problemi sanitari e le principali cause di morte degli animali conferiti sono state:

- Deperimento organico e massiva infestazione parassitaria (femmina da Olmo al Brembo, giovane da Carona).
- Deperimento e positività per malattia trasmessa da zecche (soggetto di un anno da Zogno positivo ad *Anaplasma phagocitophilum* e *Babesia* sp e femmina anziana da Vilminore di Scalve positiva a *Babesia* sp.)
- Ectima contagioso: piccolo da Carona
- Dermatite crostosa: giovane, da Gandellino (negativo per Rogna)
- Polmonite batterica: maschio adulto da Lenna e piccolo da Valbondione
- Polmonite batterica e virale e mastite batterica: femmina da Roncobello, in scadenti condizioni generali

Nell'ambito della sorveglianza attiva durante la stagione venatoria, sono stati conferiti vari campioni, la maggior parte dei quali sono stati prelevati in quantità insufficiente per essere analizzati. Tra quelli più interessanti c'è da segnalare il fegato del camoscio n. 552 della Val Brembana, che presentava lesioni necrotiche diffuse di natura non definibile, e i testicoli del capo n. 612 della Val Brembana, che avevano un ispessimento della cute dello scroto e l'atrofia di un testicolo, per probabile causa traumatica.

Non sono stati riscontrati casi di Cheratocongiuntivite infettiva.

Non è stato possibile esprimere un giudizio sulle tre carcasse di capi sanitari inviati dal C.A. Valle Seriana, perché sono state conferite senza organi interni.

**CAPRIOLO:** vista la numerosità delle carcasse conferite, non è possibile riferire nel dettaglio per ogni singolo animale le cause di morte. Informazioni su casi specifici potranno essere chiesti direttamente al referente del servizio veterinario ATS, che riceve i rapporti di prova per ogni materiale analizzato.

In generale le principali patologie riscontrate in questa specie sono le parassitosi; in particolare nei mesi primaverili quelle causate dalle larve di mosca (miasi nasali) creano un discreto fastidio nell'animale, fino ad arrivare anche all'occlusione delle prime vie aeree e a dei danni cerebrali per la loro localizzazione nel cervello. Durante tutto l'anno si evidenziano gravi parassitosi del tratto gastro enterico, con abomasiti ed enteriti che portano a debilitazione progressiva dell'animale. Degni di nota sono un caso di paratubercolosi (Vilminore di Scalve, località Fusat), e tre di animali (su 8 controllati) positivi ad *Anaplasma phagocitophilum* (Ardesio, rifugio Alpe Corte; Lenna, in un animale morto per cause traumatiche, che presentava anche una polmonite ascessuale; San Giovanni Bianco, loc. Pianca).

**CERVO:** per questa specie non si evidenziano particolari problemi.

Le cause della morte dei soggetti conferiti sono da imputare tutte a traumi o incidenti stradali.

**STAMBECCO:** sono state conferite le teste di due animali. Uno proveniva da Carona, rifugio Longo e presentava una modesta congiuntivite ed è risultato negativo alla Cheratocongiuntivite infettiva. L'altro era di Valbondione, C. na Ecla e presentava delle macchie arancioni intorno agli occhi dovute alla presenza degli acari *Trombicula autumnalis*.

**MUFLONE:** non si evidenziano problemi sanitari

**LEPRE:** i campioni conferiti sono, come gli altri anni, in numero piuttosto esiguo rispetto al numero di lepri abbattute. Negli animali cacciati si evidenzia in alcuni soggetti la positività sierologica per la sindrome della lepre bruna (Val Brembana: 26, Val Seriana 3, Prealpi Bergamasche 2 animali positivi).

Due carcasse di lepri (una da Palosco e una da Castelli di Calepio) presentavano lesioni di tipo traumatico. La lepre da Roncobello aveva una crescita patologica dei denti incisivi, con conseguente deperimento organico per la difficoltà di assumere alimento, mentre quella proveniente dal recinto di Cavernago era affetta da parassitosi intestinale.

**VOLPE:** non si evidenziano problemi sanitari

**ZECCHIE:** sono stati analizzati degli esemplari di zecca prelevati da specie diverse e provenienti dai C.A. Prealpi bergamasche, Valle Brembana e Valle Seriana, per un totale di 14 artropodi. Sono risultate tutte positive per *Anaplasma phagocitophilum*. L'Anaplasmosi è una malattia infettiva trasmessa dalle zecche (*Ixodes ricinus*) che può interessare tutti gli animali, tra cui anche il cane, e l'uomo. Il batterio si insedia all'interno dei globuli bianchi del sangue; nel cane causa danni progressivi come dolori cronici agli arti e, in casi più rari, disturbi neurologici. Nell'uomo si manifesta come sindrome simil-influenzale.

Le positività sono distribuite su tutto il territorio della Provincia ed è un dato da tenere in considerazione, senza allarmismo, nel caso si venga punti da una zecca.

In molti casi al posto delle zecche sono stati conferiti esemplari di mallofagi, *Lipoptena cervi*, o mosca del cervo, molto simile alla zecca, che si riproduce soltanto sui cervidi ed è ematofago.

Quest'anno è proseguita la ricerca di ceppi di enterobatteriacee, in particolare E. coli, con profili di resistenza agli antibiotici, partendo dal contenuto intestinale di animali sottoposti a necropsia e da feci di ruminanti selvatici raccolte dai cacciatori, che ringraziamo per la collaborazione. Questa attività rientra in un Progetto di Ricerca Corrente del Ministero della Salute, che terminerà tra due anni.

Per migliorare la qualità dei conferimenti e di conseguenza delle analisi, è importante ribadire qualche indicazione importante:

- Non tutti i materiali possono essere analizzati se vengono congelati, in particolare il sangue nella maggior parte dei casi se è stato congelato non è più idoneo per le analisi.
- E' inutile mandare piccole porzioni di organo perché non sono valutabili.
- Le carcasse dei capi sanitari devono essere mandate integre e non eviscerate.
- Alcuni comprensori non utilizzano il materiale per i prelievi che viene annualmente fornito. Sarebbe importante sapere la reale necessità del kit per i prelievi che annualmente l'Istituto fa pervenire ai C.A./A.T.C. ed accertarsi che i singoli cacciatori ne siano forniti e sappiano come usarlo.

E' doveroso sottolineare l'organizzazione e l'accuratezza nei prelievi da parte di quei Comprensori che da più tempo conferiscono i campioni, anche in numero elevato.

Ringraziando i cacciatori e le guardie del Corpo di Polizia Provinciale per la loro collaborazione, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, nell'attesa di trasmettere le indicazioni per i prelievi da effettuare nella stagione venatoria 2018-19.

Il Dirigente Responsabile  
Dr. Franco Paterlini



Il Responsabile del laboratorio di diagnostica  
Dr.ssa Alessandra Gaffuri

